

INCENDI: DI MARCO, “PREVENZIONE CON PULIZIA BOSCHI, PIÙ PUNTI D’ACQUA E PIÙ CANADAIR”

17 Agosto 2026



PESCARA – “La lotta attiva spegne gli incendi, ma è la prevenzione l’unico vero strumento per evitare che il nostro patrimonio vegetale vada in fumo. Purtroppo, mentre i dati di questa stagione rischiano di superare le storiche annate nere per ettari bruciati, la Regione Abruzzo continua a trascurare la prevenzione strutturale e la resilienza dei territori”,

Lo dichiara il consigliere regionale del Pd Antonio Di Marco, annunciando la presentazione di un’interpellanza urgente alla ripresa dei lavori del Consiglio Regionale.

“Va dato atto al sistema di soccorso, alla Protezione Civile, ai Vigili del Fuoco, all’Esercito e alle decine di volontari AIB di svolgere un lavoro collaudato, tempestivo e straordinario. I dati dimostrano infatti che la quasi totalità degli eventi viene domata sul nascere grazie a interventi immediati. Ma quando le fiamme si sviluppano in aree impervie e abbandonate — magari innescate da eventi naturali come i fulmini — la mancanza di gestione del territorio trasforma i boschi in vere e proprie polveriere”.

“La falla è tutta politica e contabile basta sfogliare il Piano AIB pubblicato dalla Regione per trovarvi capitoli condivisibili come ‘Prevenzione strutturale’ e ‘Selvicoltura preventiva’. Poi però apri il Bilancio regionale e scopri che su queste voci non è stato appostato un solo centesimo. Un tempo queste attività di cura e pulizia del sottobosco venivano svolte capillarmente dalle Comunità Montane, oggi il territorio è del tutto privo di manutenzione ordinaria”.

Per il consigliere regionale del PD occorre un cambio di rotta radicale basato su quattro pilastri strategici: “prevenzione e selvicoltura con progetti di coltivazione del bosco, diradamento della vegetazione in esubero e pulizia dei sottoboschi. Infrastrutture Aib con realizzazione di punti d’acqua, laghetti, vasche di rifornimento, idranti e viabilità forestale per consentire l’accesso e l’intervento rapido. Una vera Agenzia forestale, ovvero l’istituzione di un corpo di operai dedicati che d’inverno puliscano boschi e strade e d’estate siano impiegati direttamente nell’Antincendio Boschivo.

Infine, potenziamento dei mezzi aerei, con n incremento delle dotazioni della flotta aerea nazionale per lo spegnimento (Canadair). Ogni incendio ha la sua storia ed è figlio di tante variabili – conclude Di Marco – . Ma se lasciamo i territori abbandonati a se stessi non possiamo poi sorprenderci delle conseguenze. La Giunta regionale chiarisca in Aula perché continua a non investire sulla prevenzione, costringendo la regione a rincorrere sempre e solo le emergenze”.